

ARCHIVIO DIGITALE PER LA STORIA DELL'UMBRIA CONTEMPORANEA



ARCHIVIO DIGITALE PER LA STORIA DELL'UMBRIA CONTEMPORANEA

Co-finanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) nell'ambito del Programma Operativo Regionale (POR) Umbria,
FSE "Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione" 2007-2013

Variazioni territoriali durante il fascismo (1921-1928)

Contesto

Le polemiche scaturitesi a seguito dell'istituzione della Provincia dell'Umbria in merito al nuovo assetto amministrativo della regione proseguirono per diversi decenni. Nel sessantennio successivo all'Unità le proposte di modifica dei confini provinciali si erano andate progressivamente riducendo, mentre il fenomeno continuò a mantenersi particolarmente vivo a livello regionale. A fronte delle circa 180 istanze presentate dalle varie amministrazioni locali al Consiglio provinciale furono ammesse solamente quelle relative alla soppressione di ventiquattro piccoli comuni. Durante il regime fascista si effettuò invece un significativo riordino delle autonomie locali al fine di ovviare al problema di capillare controllo del territorio da parte delle autorità centrali. Per quanto riguarda l'Umbria, nel 1923 venne stabilita l'aggregazione di Rieti al Lazio e nel 1927 fu decretata l'istituzione della provincia di Terni. Questa determinazione fu il frutto di un lungo processo iniziato nei primi anni '20 del Novecento che si lega in particolare al dibattito sull'istituzione della provincia di Terni.

Le aspirazioni di Terni a diventare capoluogo della nuova provincia erano legittimate dall'importanza che la città aveva assunto in campo economico ed industriale già sul finire dell'Ottocento e dalla sua favorevole posizione geografica, che ne faceva un polo strategicamente importante sia sul piano militare che a livello di vie di comunicazione.

Nel 1923 la rivendicazione della seconda provincia riacquistò nuova forza a seguito dello scorporo del circondario di Rieti dall'Umbria e dell'istituzione del Tribunale di Terni, sotto la cui giurisdizione passarono le circoscrizioni giudiziarie di Rieti e dei soppressi Tribunali di Spoleto e Orvieto. Altro motivo di rivendicazione fu l'elevazione a provincia delle città di Taranto e La Spezia che, come sottolineato dalla stessa Giunta e dal Consiglio comunale di Terni, «si sono sviluppate col suo medesimo ritmo e che insieme a essa marciano verso l'avvenire». Ostile alla proposta separatista era la Prefettura di Perugia che temeva un declassamento e ridimensionamento delle proprie competenze; inoltre, c'era chi riteneva che il funzionamento dell'ente provincia fosse troppo gravoso per lo Stato e sosteneva l'istituzione di un ente regionale in grado di assolvere alle esigenze della collettività. L'azione del governo fascista in materia di riordino degli enti locali portò invece all'istituzione di 17 nuove province, tra cui quella di Terni.

Cronologia

18 marzo 1921

Si apre il dibattito sull'istituzione della provincia di Terni

Il Consiglio comunale di Terni approva una deliberazione sul decentramento amministrativo e sulla creazione in Umbria di una seconda provincia. Nella relazione si sottolinea che l'Umbria è regione territorialmente troppo estesa per garantire ai cittadini un adeguato funzionamento della sua compagine amministrativa e per stabilire di conseguenza un soddisfacente contatto con il territorio e le sue popolazioni.

4 marzo 1923

Scorporo del circondario di Rieti dalla provincia di Perugia

Con regio decreto del 4 marzo 1923 il circondario di Rieti, appartenente alla provincia di Perugia, viene aggregato alla provincia di Roma.

5 marzo – 31 dicembre 1923

Terni rivendica la creazione della seconda provincia

Riprende il dibattito sull'istituzione di una seconda provincia con Terni capoluogo a seguito dello scorporo del circondario di Rieti dall'Umbria e dell'istituzione del Tribunale di Terni, sotto la cui giurisdizione passano le circoscrizioni giudiziarie di Rieti e dei soppressi Tribunali di Spoleto e Orvieto. Ulteriore motivo per Terni di rivendicare l'istituzione di una nuova provincia risiede nell'elevazione a provincia delle città di Taranto e La Spezia che, come sottolineato dalla stessa Giunta e dal Consiglio comunale di Terni, «si sono sviluppate col suo medesimo ritmo e che insieme a essa marcano verso l'avvenire».

febbraio 1925 – dicembre 1926

Dal dibattito alla costituzione della nuova provincia

La questione riprende vigore nel corso del 1925 quando si inizia a parlare di tre ipotizzabili nuove province: quella del Lazio, quella della Tuscia e quella della Sabina, quest'ultima con Rieti o Terni come capoluogo. In questo contesto si inserisce anche il movimento separatista orvietano, che propone l'aggregazione del circondario di Orvieto alla provincia di Roma o, in alternativa, a una nuova provincia della Tuscia. La vicenda si chiude il 6 dicembre 1926 allorché il Consiglio dei ministri vara un pacchetto con il quale istituisce 17 nuove province (tra cui quella di Terni), si sopprimono le sottoprefetture e si ridisegnano i confini di alcune circoscrizioni provinciali e di alcuni comuni.

26 – 31 dicembre 1926

Tentativi separatisti di alcuni comuni della montagna spoletina dalla provincia di Perugia

Da parte di alcune associazioni e di alcuni notabili di Norcia, Preci, Sant'Anatolia di Narco, Scheggino e Vallo di Nera giungono richieste di aggregazione alla nuova provincia di Terni. Alla fine solo il Consiglio comunale di Norcia vota a favore dell'aggregazione, mentre gli altri optano per rimanere legati alla provincia di Perugia e presentano al prefetto le proprie lamentele nei confronti dei fautori del movimento per il distacco dalla provincia perugina. Alla protesta si uniscono anche le popolazioni, le istituzioni e i rappresentanti dei comuni limitrofi di Piedipaterno sul Nera, Serravalle di Norcia, Sellano, Monteleone di Spoleto e Poggiodomo legati a Spoleto e Perugia da secolari vincoli di natura culturale e da interessi economici.

2 gennaio 1927

Si ratifica l'elevazione di Terni a capoluogo di provincia

Il provvedimento del 6 dicembre 1926 in materia di riordino delle circoscrizioni provinciali viene trasformato in regio decreto legge e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'11 gennaio 1927. Il territorio della provincia comprende i circondari di Terni, Orvieto e il comune di

Baschi.

Documenti

Ente di conservazione	Soggetto produttore	Segnatura	Data	Contenuto
Archivio di Stato di Perugia	Prefettura di Perugia	b. 92, fasc. 1, cc. 14-15	18 settembre 1923	Relazione del prefetto dell'Umbria Mormino al ministro dell'Interno circa il mutamento delle circoscrizioni territoriali
Archivio di Stato di Perugia	Prefettura di Perugia	b. 92, fasc. 6, cc. 1-3	30 maggio 1925	Il sottoprefetto di Orvieto illustra al prefetto di Perugia la situazione venutasi a creare in città a seguito delle spinte separatistiche particolarmente caldegiate dalla locale Associazione Pro-Orvieto
Archivio di Stato di Perugia	Prefettura di Perugia	b. 92, fasc. 1, cc. 9-13	28 novembre 1925	Relazione del prefetto dell'Umbria Mormino al ministro dell'Interno circa il mutamento delle circoscrizioni territoriali
Archivio di Stato di Perugia	Prefettura di Perugia	b. 92, fasc. 1, cc. 7-8	30 novembre 1926	Relazione del prefetto dell'Umbria Mormino al ministro dell'Interno circa il mutamento delle circoscrizioni territoriali
Archivio di Stato di Perugia	Prefettura di Perugia	b. 92, fasc. 1, c. 16	30 novembre 1926	«Provincia Umbra - Carta della rete stradale provinciale, delle strade nazionali e delle ferrovie» (scala 1:250.000). Allegato al rapporto del 30 settembre 1926 n° 3351
Archivio di Stato di Perugia	Prefettura di Perugia	b. 92, fasc. 2, c. 2		«Provincia Umbra - Carta della rete stradale provinciale, delle strade nazionali e delle ferrovie» (scala 1:250.000)
Archivio di Stato di Terni	Archivio storico del comune di Terni	Il versamento, b. 1239	6 dicembre 1926	Manifesto del Municipio di Terni con cui si annuncia l'avvenuta istituzione della provincia
Archivio di Stato di Terni	Archivio storico del comune di Terni	Il versamento, b. 1239r	6 dicembre 1926	Telegramma di Benito Mussolini al sindaco di Terni in cui si annuncia l'istituzione della Provincia
Archivio di Stato di Perugia	Prefettura di Perugia	b. 92, fasc. 2, c. 9r	6 dicembre 1926	Telegramma diramato dall'Agenzia Stefani nel quale si rende nota la decisione presa dal consiglio dei ministri della elevazione di Terni a capoluogo di provincia con notizie relative a reazioni e dimostrazioni seguite al suo diffondersi

Ente di conservazione	Soggetto produttore	Segnatura	Data	Contenuto
Archivio di Stato di Perugia	Prefettura di Perugia	b. 92, fasc. 2, c. 14r	6 dicembre 1926	Telegramma che riferisce circa l'accoglimento della notizia della creazione della provincia di Terni da parte delle popolazioni della città di Perugia, Terni, Foligno, Spoleto e Orvieto
Archivio di Stato di Perugia	Prefettura di Perugia	b. 92, fasc. 2, c. 18r	6 dicembre 1926	Telegramma che informa della dimostrazione tenutasi in occasione della visita dell'On. Passavanti a Terni per celebrare l'istituzione della nuova provincia
Archivio di Stato di Perugia	Prefettura di Perugia	b. 92, fasc. 2, c. 19r	6 dicembre 1926	Telegramma che informa della limitata diffusione a Terni della deliberazione del consiglio dei ministri in merito alla creazione della nuova provincia
Archivio di Stato di Perugia	Prefettura di Perugia	b. 92, fasc. 2, c. 21	6 dicembre 1926	Telegramma che informa della diffusione a Terni della notizia relativa alla creazione della nuova provincia
Archivio di Stato di Terni	Archivio storico del comune di Terni	Il versamento, b. 1239	10 dicembre 1926	Manifesto del prefetto Internicola sull'istituzione della nuova provincia di Terni
Archivio di Stato di Perugia	Prefettura di Perugia	b. 92, fasc. 8 a, c. 18	26 dicembre 1926	Relazione dei combattenti di Norcia nella quale si richiede al Duce l'aggregazione della zona a sud del Nera alla provincia di Terni
Archivio di Stato di Perugia	Prefettura di Perugia	b. 92, fasc. 8 a, cc.7r-9v	28 dicembre 1926	Il segretario politico del Fascio di Scheggino, Francesco Ronca, e il presidente della sezione combattenti della Bassa Valnerina, Carlo Urbani, chiedono l'aggregazione alla nuova provincia di Terni dei comuni di Scheggino, Sant'Anatolia di Narco e Vallo di Nera. A seguito di tale proposta i comuni suddetti, insieme a quello di Scheggino, confermeranno con proprie deliberazioni il loro legame con il mandamento di Spoleto e la provincia di Perugia
Archivio di Stato di Perugia	Prefettura di Perugia	b. 92, fasc. 8 a, c. 22r	28 dicembre 1926	Voti per l'aggregazione dei Comuni di Norcia, Cascia e Preci alla nuova provincia di Terni
Archivio di Stato di Perugia	Prefettura di Perugia	b. 92, fasc. 8 a, cc. 21r	30 dicembre 1926	Voti per l'aggregazione dei Comuni di Norcia, Cascia e Preci alla nuova provincia di Terni

Ente di conservazione	Soggetto produttore	Segnatura	Data	Contenuto
Archivio di Stato di Perugia	Prefettura di Perugia	b. 92, fasc. 8 a, c. 20r	30 dicembre 1926	Biglietto postale urgente con oggetto «agitazione nel mandamento di Norcia per il passaggio sotto la Provincia di Terni»
Archivio di Stato di Perugia	Prefettura di Perugia	b. 92, fasc. 8 b, cc. 4r-5v	30 dicembre 1926	Deliberazione consiliare del comune di Norcia per l'annessione alla provincia di Terni
Archivio di Stato di Perugia	Prefettura di Perugia	b. 92, fasc. 8 b, c. 10r	30 dicembre 1926	Lettera del Commissario prefettizio dei comuni di Monteleone di Spoleto e di Poggiodomo rivolta al Prefetto dell'Umbria nella quale si espongono le ragioni per cui i suddetti comuni debbano rimanere sotto la giurisdizione della provincia di Perugia
Archivio di Stato di Perugia	Prefettura di Perugia	b. 92, fasc. 8 b, cc. 11r-13v	30 dicembre 1926	Deliberazione del consiglio comunale di Vallo di Nera per rimanere uniti alla provincia di Perugia
Archivio di Stato di Perugia	Prefettura di Perugia	b. 92, fasc. 8 b, cc. 6r-7v	31 dicembre 1926	Deliberazione del consiglio comunale di Scheggino per rimanere uniti alla provincia di Perugia
Archivio di Stato di Perugia	Prefettura di Perugia	b. 92, fasc. 8 b, cc. 8r-9v	31 dicembre 1926	Voto del consiglio comunale di Sant'Anatolia di Narco per rimanere uniti alla provincia di Perugia
Archivio di Stato di Perugia	Prefettura di Perugia	b. 92, fasc. 8 c, cc. 4r, 5r	31 dicembre 1926	Telegrammi da Cascia. L'amministrazione locale si augura che il comune sia mantenuto nella provincia di Perugia
Archivio di Stato di Perugia	Prefettura di Perugia	b. 92, fasc. 8 c, cc. 10r, 11r	31 dicembre 1926	Telegrammi da Piedipaterno sul Nera. Si protesta contro l'azione disgregatrice della montagna spoletina portata avanti da alcuni cittadini di Norcia
Archivio di Stato di Perugia	Prefettura di Perugia	b. 92, fasc. 8 c, c. 12r	31 dicembre 1926	Telegramma del podestà di Preci che si pronuncia contro il tentativo separatista e riafferma il leale attaccamento del comune a Spoleto e Perugia «cui è unito da interessi materiali morali»
Archivio di Stato di Perugia	Prefettura di Perugia	b. 92, fasc. 8 c, c. 15r	31 dicembre 1926	Telegramma da Scheggino. Gli abitanti protestano contro l'azione disgregatrice della provincia di Perugia e fanno voti per rimanere nel mandamento di Spoleto
Archivio di Stato di Perugia	Prefettura di Perugia	b. 92, fasc. 8 c, c. 18r	31 dicembre 1926	Telegramma da Sellano. Il podestà Stefanini a nome della popolazione e del clero «protesta contro ingiustificato sleale tentativo amministrazione Norcia diretto disgregazione montagna»

Ente di conservazione	Soggetto produttore	Segnatura	Data	Contenuto
Archivio di Stato di Perugia	Prefettura di Perugia	b. 92, fasc. 8 c, c. 19r	31 dicembre 1926	Telegramma da Serravalle di Norcia. Si auspica il mantenimento della montagna spoletina alla provincia di Perugia
Archivio di Stato di Perugia	Prefettura di Perugia	b. 92, fasc. 8 c, c. 21r	31 dicembre 1926	Telegramma da Spoleto. Il sindaco Ferretti denuncia «artificioso movimento pochi sconsigliati Norcia che abusando loro posizione ufficiale tentano disgregazione montagna spoletina»
Archivio di Stato di Perugia	Prefettura di Perugia	b. 92, fasc. 8 a, cc. 15r-16r	31 dicembre 1926	Relazione indirizzata al ministro dell'Interno relativa alla richiesta di aggregazione alla provincia di Terni da parte dei combattenti di Norcia
Archivio di Stato di Perugia	Prefettura di Perugia	b. 92, fasc. 8 c, c. 3r	1 gennaio 1927	Telegramma da Sellano del Presidente congregazione di Carità che esprime dissenso per il tentativo dell'amministrazione di Norcia di disgregamento della montagna spoletina
Archivio di Stato di Perugia	Prefettura di Perugia	b. 92, fasc. 8 c, c. 8r	1 gennaio 1927	Telegramma da Cerreto di Spoleto. Il podestà protesta a nome della popolazione del comune contro il tentativo dell'amministrazione di Norcia di distaccare i comuni della montagna da Spoleto
Archivio di Stato di Perugia	Prefettura di Perugia	b. 92, fasc. 8 a, c. 11r	2 gennaio 1927	Telegramma del sottosegretario degli Interni, Giacomo Suardo, che denuncia tentativi separatisti in atto a Norcia al fine di distaccare i comuni del circondario di Spoleto dal resto della provincia di Perugia
Archivio di Stato di Perugia	Prefettura di Perugia	b. 92, fasc. 8 a, c. 12r	2 gennaio 1927	Telegramma che riferisce dell'espulsione dal fascio del sindaco di Norcia cui si attribuisce l'azione disgregatrice in atto nei comuni del circondario di Spoleto
Archivio di Stato di Perugia	Prefettura di Perugia	b. 92, fasc. 8 a, c. 13r	2 gennaio 1927	Telegramma nel quale si invita il prefetto di Terni ad impedire la partenza di emissari allo scopo di provocare agitazioni in favore dell'aggregazione dei comuni del circondario di Spoleto alla provincia di Terni
Archivio di Stato di Perugia	Prefettura di Perugia	b. 92, fasc. 8 c, cc. 1r, 2r	2 gennaio 1927	Telegrammi di protesta dalla frazione di Sellano in cui si denuncia il «deplorable sleale tentativo» dell'Amministrazione Comunale di Norcia di disgregazione della montagna spoletina

Ente di conservazione	Soggetto produttore	Segnatura	Data	Contenuto
Archivio di Stato di Perugia	Prefettura di Perugia	b. 92, fasc. 8 a, c. 4r	5 gennaio 1927	Movimento dei comuni della Valnerina per il distacco dalla provincia di Perugia
Archivio di Stato di Perugia	Prefettura di Perugia	b. 92, fasc. 5, c. 11r	9 gennaio 1927	Telegramma nel quale si comunica che la popolazione di San Sepolcro è contraria ad una possibile aggregazione del comune alla provincia di Perugia
Archivio di Stato di Perugia	Prefettura di Perugia	b. 92, fasc. 2, c. 1r	9 maggio 1927	Telegramma con il quale si comunica la cessazione della competenza sugli affari amministrativi e giurisdizionali delle Prefetture delle Province cui sono stati staccati od aggregati territori a seguito del riordino delle circoscrizioni provinciali, come stabilito nel Regio decreto legge del 2 gennaio 1927 n. 1
Archivio di Stato di Perugia	Prefettura di Perugia	b. 94, fasc. 2, cc. 72r, 73 r	16 maggio 1927	Circolare del prefetto Mormino ai Podestà della Provincia che contiene direttive di comportamento rivolte ai medesimi al fine di porre un freno alla campagna in atto nella stampa periodica relativa alla riforma delle circoscrizioni territoriali in quanto causa di «turbamenti e agitazioni fra le popolazioni»
Archivio di Stato di Perugia	Prefettura di Perugia	b. 94, fasc. 2, c. 8r	16 maggio 1927	Biglietto di stato urgente inviato dal Prefetto al Ministero dell'Interno avente per oggetto «Variazioni territoriali della Provincia di Perugia»
Archivio di Stato di Perugia	Prefettura di Perugia	b. 92, fasc. 1, c. 3r	20 giugno 1928	Telegramma del tenente colonnello comandante della divisione dei carabinieri di Perugia Benedetto Perfetti alla regia Prefettura di Perugia relativo alla voce propagatasi nel comune di Monterchi circa il passaggio dei comuni di Monterchi e Monte Santa Maria Tiberina dalla provincia di Perugia a quella di Arezzo
Archivio di Stato di Perugia	Prefettura di Perugia	b. 92, fasc. 1, c. 2r	17 luglio 1928	Telegramma del segretario federale Guido Ramaccioni al prefetto della Provincia di Perugia Mormino relativo alla «attività esplicata da alcuni abitanti del comune di Monterchi, al fine di provocare il distacco di tale Comune dalla Provincia di Perugia e la sua unione a quella di Arezzo»

Bibliografia

Dal decentramento all'autonomia. La Provincia di Terni dal 1927 al 1997, a cura di R. Covino, Terni, Provincia di Terni, 1999.

C. Massoli e R. Natalini, *La Provincia di Terni*, in M. Giorgini (a cura di), *Terni. Storia illustrata delle città dell'Umbria*, 2 v., Milano, Sellino, 1994, II, pp. 511-520.

M.R. Porcaro, *Terni. La nascita di una provincia*, «Annali della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Perugia», vol. XXVIII, a.a. 1990/1991, Studi storico-antropologici, pp. 203-236.

M.R. Porcaro, *Una storia di province: dalla provincia dell'Umbria a quelle di Perugia e Terni*, «Proposte e ricerche. Economia e società nella storia dell'Italia centrale», 16, 1 (1993), pp. 127-146.

M. Tosti (a cura di), *Tra comuni e Stato. Storia della Provincia di Perugia e dei suoi amministratori dall'Unità ad oggi*, [Perugia], Quattroemme, 2009.